

Abstract

Scuola e Lifelong learning:

un tema non nuovo... ovvero un tema sempre nuovo

di Elena Marescotti

This paper presents the special issue, justifying the relevance of the nexus school/lifelong learning for educational theory and practice. The articles, as a whole, provide a argued and critical problematization of the theme, leading to a re-definition of school's identity and action and solicit to bring many different learning experiences in a unitarian meaning of education. In this perspective, geared to continuity / discontinuity, school quality appears as a crucial element to ensure that lifelong learning is also, and above all, lifelong education.

Questo testo presenta il numero monografico, giustificando la rilevanza del nesso scuola/lifelong learning sul piano teorico e sul piano pratico dell'educazione. I vari contributi, nel loro complesso, offrono una problematizzazione critica e argomentata della questione, portando ad una ridefinizione dell'identità e dell'operatività della scuola, e sollecitano a ricondurre le molteplici e differenti esperienze formative ad un orizzonte di senso educativo unitario. In questa prospettiva di continuità/discontinuità, la qualità della scuola si configura come un elemento cruciale affinché il lifelong learning sia, anche e soprattutto, lifelong education.

La triangolazione scuola, adulti ed educazione degli adulti

di Sergio Tramma

The essay treats the relationship between school, adults and adult education, from a socio-pedagogical perspective, that inserts this matter in a broader reflection on educational effects operated by economic and social

transformations occurred in the recent decades. The school in the past has fulfilled an important educational function towards disadvantaged adults; now it can aspire to be a point of reference for all adult and elderly people, providing them useful tools to understand the contemporary society, however the risks of its further marginalization in the educational landscape.

Il contributo affronta il rapporto tra scuola, adulti ed educazione degli adulti, analizzandolo da una prospettiva pedagogico-sociale. In particolare, il ruolo avuto dalla scuola nei confronti degli adulti è collocato all'interno di una riflessione riguardante gli effetti educativi delle trasformazioni economiche e sociali che si sono verificate negli ultimi decenni. La scuola, che in passato ha svolto un'importante funzione educativa nei confronti degli adulti svantaggiati, può oggi candidarsi a essere un punto di riferimento per fornire alle persone adulte e anziane strumenti per comprendere la società contemporanea, anche se non sono pochi i rischi di una sua ulteriore marginalizzazione nel panorama educativo.

***L'educazione permanente e il ruolo dei docenti
nell'attuare le riforme curriculari.***

Riflessioni a partire da alcuni avanzati modelli europei
di Manuela Gallerani

Il contributo sviluppa una riflessione intorno al ruolo del lifelong learning così come è interpretato nei curricula nazionali europei. A partire dalle ampie riforme curriculari che stanno interessando alcuni grandi paesi europei si riflette sul come una formazione basata sull'apprendimento lifelong-lifedeep-lifewide viene declinata dai singoli curricula. Si discute, in parallelo, sul delicato e prezioso ruolo sociale svolto da educatori e docenti nell'attuare in modo efficace i contenuti di tali riforme.

The article focuses on lifelong learning perspective as it is interpreted in the framework of EU national curricula (and Educational Reform). Teachers and preschool educators are expected to improve a lifelong-lifedeep-lifewide learning among their students (at school), but their professional work of caring is also an important task (mission) for a cultural development of a global society. Their engagement represents, at the same time, a crucial issue to promote a real “Culture of Education” in the EU context.

Greek Primary Education in the Context of the European Life Long Learning Area: the transformations and the new (?) roles
di Andreas Vassilopoulos

The present paper argues that the adoption of the Lisbon Strategy provided the EU with the tools – mainly the Open Method of Coordination (OMC) – to finally construct a functional European Lifelong Learning (LLL) area spanning all levels and types of education and learning, “from the cradle to the grave”. Accordingly, it puts forward the respective legislative initiatives introduced by the Greek government concerning Primary Education (PE) commenting on both its new roles in the context of the European LLL area and its place in the Greek LLL strategy.

Il presente articolo sostiene che l’adozione della strategia di Lisbona debba fornire all’Unione Europea gli strumenti – principalmente l’Open Method of Coordination (OMC) – per realizzare un funzionale sistema europeo di apprendimento permanente (LLL) che abbracci tutti i livelli e le tipologie formative, “dalla culla alla tomba”. Conseguentemente, si affrontano le relative iniziative legislative introdotte dal governo greco in materia di istruzione primaria (PE), commentandone il nuovo ruolo nel contesto sia europeo, sia greco, di LLL.

Choosers or losers?
Progression from school to Lifelong Learning in the UK
di Susan Wallace

This paper discusses the relationship between secondary schools and lifelong learning as provided by Further Education (FE) colleges in the UK. It argues that this relationship is often problematic, both as a result of prevailing market ideology and of historically-grounded discourses about the relative status of the two sectors. The paper questions the notion that learners transferring to FE at 16 are exercising a real ‘choice’; but also draws attention to evidence that significant numbers of them nevertheless find FE a more engaging and rewarding experience than school.

Questo articolo esamina la relazione tra scuola secondaria e lifelong learning, prevista dagli istituti di Further Education (FE) del Regno Unito. Si tratta di un rapporto che si configura spesso come problematico, sia per il prevalere dell'ideologia del mercato, sia per i fondamenti storici inerenti lo status dei due ambiti. Poiché gli studenti entrano nel sistema FE a 16 anni, ci si chiede se essi stiano esercitando una vera e propria 'scelta', ma si richiama anche l'attenzione sull'evidenza che, tuttavia, un numero significativo di essi la considerano un'esperienza più coinvolgente e gratificante di quella scolastica.

***Dai CTP ai CPIA:
il ruolo della scuola e il senso dell'educazione degli adulti***
di Matteo Cornacchia

This paper attempts to point out the common roots that connect the school system with the adult education system. At the base of the networks, in fact, there are the same premises: the European dimension of education, the principle of autonomy, the integration between training systems. Now, however, a new reform act on adult education seems to give priority to the criteria of expense restraint and it will not improve the current structure.

Il presente contributo si pone l'obiettivo di evidenziare il comune percorso che lega gli ultimi cambiamenti del sistema scolastico nazionale alla recente riforma del sistema di educazione degli adulti in Italia. Alla base degli interventi del Legislatore, infatti, ci sarebbero le stesse premesse che, se da una parte confermano i principi di continuità e permanenza fra scuola e long life learning, dall'altra sembrano privilegiare in entrambi i casi criteri di risparmio e contenimento della spesa.

Propiziare apprendimenti futuri: il contributo della ricerca cooperativa
di Laura Formenti

The paper develops a reflection on cooperative inquiry as a method to train teachers in the framework of lifelong learning. A systemic, constructivist and autobiographic approach is described with examples from a course,

targeted to teachers in Mathematics and Physics. To propitiate lifelong and lifewide learning, for future teachers and their students, means to question and provoke their positioning in relationships, contexts, towards knowledge and subject matters, and to develop a theory about previous learning, professional choices, and how to cope with difficult situations.

L'articolo sviluppa alcune riflessioni intorno alla ricerca cooperativa come metodo di formazione degli insegnanti in un'ottica di lifelong learning. Viene descritto un approccio sistemico, costruttivista e autobiografico, usando esempi tratti da un corso indirizzato a insegnanti di Matematica e Fisica. Propiziare un apprendimento lifelong e lifewide, negli insegnanti futuri e nei loro studenti, significa interrogare e provocare i loro posizionamenti nella relazione educativa, nei contesti, in relazione al sapere e alle materie scolastiche, e accompagnarli nello sviluppo di una teoria sui propri apprendimenti precedenti, sulle scelte professionali e sul modo di affrontare situazioni difficili, anche sul piano esistenziale.

Le biografie insegnanti per una sensibilità relazionale in classe
di Micaela Castiglioni

At the same time, this article aims to advance and – we could say – to legitimate an educational approach addressed to teachers, especially in service, enabling them to retrace critically and subjectively, if not strictly autobiographically, educational and didactic personal history that daily engaged them in the school of the complexity, and in a search of meaning for both teachers and students. The article also contains few examples regarding “what” and “how” about a practice of professional writing by the teacher, as a possible tool of self-education and professional self-care.

Il contributo qui inserito si propone di avanzare e al tempo stesso, potremmo dire, legittimare un approccio formativo rivolto ai docenti, soprattutto quelli in servizio, che permetta loro di ripercorrere in modo critico e personale, se non propriamente autobiografico, la vicenda educativa e didattica che li vede impegnati ogni giorno nella scuola della complessità e della ricerca di senso sia per i docenti che per gli studenti. L'articolo contiene inoltre uno spaccato esemplificativo inerente il “che cosa” e il “come” di una pratica di scrittura professionale da parte dell'insegnante come possibile strumento di autoformazione e di cura del sé professionale.

Bullismo e omofobia, non solo a scuola

di Federico Batini

Il contributo affronta il tema dell'omofobia. Le rilevazioni più recenti dimostrano l'alto livello di omofobia e di effettivo e potenziale bullismo omofobico negli adolescenti, anche in relazione alla mancanza di confronto e educazione nei contesti della scuola e dell'extrascuola. I dati comparativi offerti da ricerche condotte recentemente offrono un quadro desolante e invitano, in tal senso, a una riflessione che deve, necessariamente, coinvolgere non soltanto alunni e insegnanti ma l'intera società caratterizzandosi come problema lifelong.

The contribution deals with the issue of homophobia through the most recent surveys which demonstrate the high level of homophobia and potential homophobic bullying of actual adolescents, even in relation to the lack of discussion and education in and outside the contexts of the school . The comparative data provided by the research recently conducted provide a bleak picture and invite, in this sense, to a reflection that must necessarily involve not only students and teachers but the whole society as a lifelong learning problem.

Lifelong learning e Università.

Saperi taciti e nuove transizioni in età adulta

di Paolo Di Rienzo

The article presents the central role that lifelong learning assumes as a cultural perspective for the educational and organizational system of the university. Lifelong learning is conceived, according to the holistic vision, as a resource for personal and social growth, embedded with an intrinsic value in itself. This way universities, with a third innovative mission, can play an active role in the growth processes of the society; become more dynamic and inclusive organisms, capable of promoting a larger access through the recognition and validation of non formal and informal learning.

L'articolo sviluppa il tema relativo al ruolo centrale che il lifelong learning assume come prospettiva culturale per il sistema formativo e organizzativo dell'università. Il lifelong learning è inteso, in accordo con la conce-

zione olistica, come una risorsa per la crescita individuale e sociale, caratterizzato da un valore intrinseco. In questo senso, le università, con la innovativa terza missione, possono assumere un ruolo attivo nei processi di sviluppo della società; divenire organismi più dinamici e inclusivi, in grado di promuovere un più ampio accesso, attraverso il riconoscimento e la convalida dell'apprendimento non formale e informale.